

HOME

SCHEDE+FOTO

FORUM

PREMIO

TGISTE

ΤυΤΤο TV

DONNE

INTERVISTE

ARCHIVIO

Nel numero di questa settimana:

- 📂 BARBARA SCARPETTINI, ATTENTI AGLI SQUALI
- AL VIA IL 2023 DELLE FICTION
- 📂 IN MEMORIA DI SAMAN

TELEGIORNALISTE *Donne che fanno notizia* Telegiornaliste, Donne, Tv Settimanale online. Anno 19 N. 1 (717) 11 gennaio 2023 Registr. 1741 08.04.2005 Tribunale Modena. Provider: Aruba Spa

Collabora con Telegiornaliste · Privacy Cookie

Fondatore/webmaster: Rocco Ventre Logo grafico: Isabella Succi E-mail: info@telegiornaliste.com





Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso Redazione: Giuseppe Bosso, Silvia Roberto, Antonia Del Sambro, Lisa Pinto, Tiziana Cazziero, Alessandra Paparelli, Silvestra Sorbera, Vivian Chiribiri schede redattori

► LEGGI



Archivi magazine

Numeri arretrati

Interviste

Interviste audio

Speciali

Premio Tgista dell'anno

Forum pubblico

La Redazione

Saluti delle tgiste

Telegiornalisti

Strumenti

Schede e foto

Video

> TGISTE

Barbara Scarpettini, attenti agli squali

di *Giuseppe Bosso*

«Alla base del libro c'è un augurio fatto col cuore e cioè che il bene possa prevalere sul male; gli squali in teoria possono essere i tuoi amici, un consulente finanziario di cui ti fidi e a cui hai affidato i tuoi risparmi, un vicino di casa o comunque conoscenti, ma anche e più di altro gli squali rappresentano i carnefici a caccia di vittime».

In memoria di Saman

di Giuseppe Bosso



> DONNE



Al via il 2023 delle fiction

di Silvestra Sorbera

Nuove schede tgiste

Monica Caradonna

Linda Giannattasio

M. Cristina Bigongiali

Virginia Camerieri

Valentina Clemente

Annalisa Grandi

Angelita Ciccone

Cora Boccia

Terry Schiavo

Roberta Spinelli

Veronica Gentili

► LEGGI

Margherita Grassi

Rossella Scribano

Fenesia Calluso

Luciana Coluccello

Fabiola Rieti

Barbara Politi

Maria Elena Cosenza M. Cristina De Carlo

Federica Mosconi

Giorgia Scaccia

Daniela Bisogni

Felicia Buonomo

Laura Tecce

Alessandra Costanza

Debora Ergas

Silvia Sacchi

Raffaella Di Rosa







Rassegna: ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, Corriere Mag., Cor Sera, Gazzetta, Gazzettino, Idea Web, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna





Pallavoliste Siti amici: Cripress Ri#vivi

INTERVISTE ARCHIVIO HOME SCHEDE+FOTO TGISTE τυττο τν DONNE **FORUM PREMIO**



> TUTTO TV





HOME SCHEDE+FOTO **ARCHIVIO FORUM PREMIO TGISTE** τυττο τν DONNE **INTERVISTE**

Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Barbara Scarpettini, attenti agli squali

di Giuseppe Bosso

HOME

Iniziamo il 2023 di Telegiornaliste intervistando una nostra amica, Barbara Scarpettini, per parlare della sua ultima fatica letteraria.

Ben trovata e buon anno, Barbara, anzitutto. Parliamo di *Gli squali non dormono mai*, che hai pubblicato per Kimerik. Anzitutto, chi sono gli 'squali'?

«Buon anno a voi e grazie per l'attenzione che dedicate alla mia seconda opera letteraria, pubblicata nel 2021, che successivamente ho presentato e portato in tour per l'Italia. Alla base del libro c'è un augurio fatto col cuore e cioè che il bene possa prevalere sul male; sarà banale e perfino lapalissiano dirlo, visto e considerato a ciò che assistiamo in giro per il mondo che potrebbe indurci a un certo pessimismo, ma gli squali in teoria possono essere i tuoi amici, un consulente finanziario di cui ti fidi e a cui hai affidato i tuoi risparmi, un vicino di casa o comunque conoscenti, ma anche e più di altro gli squali rappresentano i carnefici a caccia di vittime. E dove può trovarle le vittime? Non in acqua, ma in una rete metaforicamente che diventa trappola fatta scattare tramite i social o bussando alla porta di casa. Ho provato a dare indicazioni che possano mettere in guardia da eventuali squali in questo libro che è diviso in sei capitoli: il primo è denominato *Inganno d'amore*; il secondo *Senza scrupoli*; il terzo False speranze; il quarto Ricchezza perduta; il quinto L'ambiguità del male e il sesto, infine, Virus sleale. Ho affidato la prefazione a Giuseppe Rinaldi, giornalista, tra le altre cose già autore della popolare trasmissione Chi l'ha visto?».

C'è qualche esperienza personale che ti ha spinto a questa pubblicazione?

«Tutti i testi di questo genere hanno sempre qualcosa di autobiografico e a me l'idea è venuta dopo aver subìto una truffa da parte di chi consideravo un caro amico, una sorta di fratello minore. Ho voluto raccontare questa storia per esorcizzare in qualche modo il dolore e la delusione che la vicenda mi ha provocato, poi cammin facendo ho aggiunto altri temi alla storia stessa, mettendo infine un racconto a metà strada tra realtà romanzata e finzione in cui tuttavia i fatti hanno fondamenti reali»

Come ti sei avvicinata a queste persone che hanno raccontato le loro storie di vittime, in particolare riguardo alla loro scelta di esporsi pubblicamente, riguardo le esperienze dolorose che portavano dietro?

«Vi dico la verità: le storie hanno cercato me e non viceversa, come se le avessi attratte con un'energia speciale: ho raccolto delusioni che le persone possono subire per ingenuità o per troppa fiducia riposta negli altri; vicende talvolta drammatiche che mi hanno raccontato senza ovviamente citare fatti e situazioni che potessero ricondurre a

chi le aveva subite, anzi arricchendole di fantasia con un finale a sorpresa: perché sono i dettagli a mio parere a fare la differenza. Ci tengo a sottolineare quest'ultimo aspetto, in quanto permette di smascherare gli imbrogli e le truffe specialmente ai danni degli anziani - tra i più colpiti durante la pandemia che costringeva all'isolamenti - in modo che potessero evitare di essere raggirati dolorosamente. Ho raccolto storie di truffe compiute ai danni di persone non più giovani che sono state particolarmente odiose, sia per il contesto in cui sono avvenute che per le vittime particolarmente fragili».

I media e in particolare molte trasmissioni televisive non lesinano spazi a storie come quelle che hai raccontato, sebbene si abbia molto spesso la sensazione che l'intento sia anzitutto quello di fare ascolti prescindendo dai contenuti e dai moniti che si dovrebbero lanciare. Cosa ne pensi? «Sono favorevole al fatto che certe tematiche vengano trattate in televisione per l'impatto che hanno sulle persone e per la funzione di metterle in guardia».

Quale messaggio vuoi trasmettere alle persone che sono anche loro alle prese con uno 'squalo', nelle sue varie forme che può assumere in questi tempi insidiosi?

«Alle persone che hanno incrociato questi squali voglio consigliare di fare attenzione alle richieste di soldi da parte di sconosciuti: dietro molto spesso si nascondono anche bande spietate disposte a tutto, compresi il ricatto e l'estorsione. In appendice ad ogni capitolo il lettore troverà un commento sulla singola vicenda a cura di Barbara Strappato, Commissario della Polizia Postale che dà una sua interpretazione e soprattutto consigli preziosi per non cadere nella trappola degli squali e se ciò accade come uscirne».

Ci eravamo lasciati l'ultima volta parlando dell'altro tuo libro, Il traguardo nel cuore - due minuti che valgono una vita, dove hai raccontato la tua storia di rinascita di fronte alla malattia e alla perdita dei tuoi genitori: riesci a mantenere questo spirito combattivo pur di fronte a un mondo che tra covid, guerra, crisi economica e ambientale sembra tendere sempre più al negativo?

«Il carattere si vede nei momenti difficili e io sono abituata a combattere fin da bambina: una delle mie peculiarità è proprio il volermi difendere anche con le unghie e con i denti; ci sono stati momenti in questi dieci anni, anche dopo la malattia che ho superato, in cui ho reagito con freddezza e lucidità ma non sono mancati i momenti difficili. Tra alti e bassi ho cercato di mantenere una certa stabilità, perché non bisogna mai abbassare la guardia, ma vivere con consapevolezza, lasciandosi anche andare altrimenti rischi di ritrovarti a vivere in una prigione che ti sei costruito con le tue mani».

interviste alle telegiornaliste











HOME SCHEDE+FOTO FORUM PREMIO TGISTE TUTTO TV DONNE INTERVISTE ARCHIVIO

Tutto TV Ieri, oggi e domani

Al via il 2023 delle fiction

di Silvestra Sorbera

Con il nuovo anno inizia anche la nuova stagione delle **fiction Rai**: si inizia con la seconda serie di **Lolita Lobosco** con **Luisa Ranieri** tratta dai romanzi di **Gabriella Genisi**. Si torna a **Bari**, ancora una volta, e più precisamente a Bari vecchia dove Lolita vuole coprire la vera fine che ha fatto **suo padre**.

A seguire la settima stagione di **Che Dio ci aiuti**, l'**ultima** con **Elena Sofia Ricci** che lascerà il pubblico piano piano cedendo il passo a **Francesca Chillemi** che interpreta Azzurra.

A metà gennaio la terza e ultima stagione de La porta rossa con Lino Guanciale, Gabriella Pession e Valentina Romani: ancora una volta il fantasma del commissario Cagliostro dovrà restare tra gli umani per aiutare la moglie e la figlia. Riuscirà finalmente ad attraversare la porta rossa?

Guanciale tornerà poi a febbraio con la **seconda stagione** de *Il commissario Ricciardi*.



interviste a personaggi | interviste a telegiornalisti

HOME SCHEDE+FOTO FORUM PREMIO TGISTE TUTTO TV DONNE INTERVISTE ARCHIVIO	НОМЕ	SCHEDE+FOTO	FORUM	PREMIO	TGISTE	τυττο τν	DONNE	INTERVISTE	ARCHIVIO
---	------	-------------	-------	--------	--------	----------	-------	------------	----------

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005 Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaster









HOME SCHEDE+FOTO **FORUM PREMIO** DONNE **ARCHIVIO TGISTE ΤυΤΤο TV INTERVISTE**

Donne Nel mondo, nella storia

In memoria di Saman

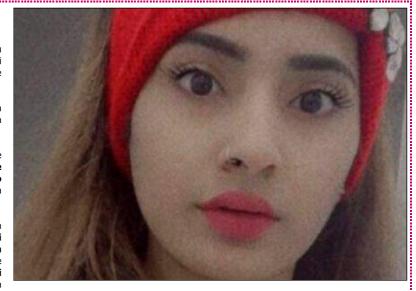
di Giuseppe Bosso

Dopo quasi due anni di ricerche si conclude, purtroppo, nel modo più tragico ma ormai dato per certo il caso di Saman Abbas, la ragazza di origine pakistana scomparsa nella primavera del 2021 con l'identificazione del corpo ritrovato a novembre nei pressi di Novellara.

Sarà la giustizia italiana, che farà il suo corso, a stabilire le responsabilità di chi ha commesso questo atroce delitto e in che misura i familiari della povera Saman ne siano stati coinvolti.

Quello che invece l'attualità e il presente richiedono con urgenza è anzitutto un maggiore sforzo da parte di tutta Italia per una maggiore integrazione da parte di persone provenienti da diverse aree del mondo con le loro tradizioni e le loro concezioni, specialmente riguardo la condizione femminile.

E a maggior ragione riguardo quest'ultimo aspetto il **grido di Saman** non deve restare soffocato: ancora oggi le cronache ci riportano casi di **giovani** ragazze e donne nella sua stessa condizione, che non possono e non devono pagare con il prezzo più alto, quello del loro primario e imprescindibile bene della vita, legittime e sacrosante aspirazioni di emancipazione da chi, per contro, le vorrebbe ancora tenere vincolate a tradizioni e stili di vita che quella emancipazione non consentono.



interviste a personaggi

HOME SCHEDE+FOTO FORUM PREMIO TGISTE TUTTO TV DONNE INTERVISTE ARCHI
--

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005 Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaste





